

Carta del rischio cardiovascolare

In Italia le malattie cardiovascolari rappresentano la prima causa di mortalità (44% di tutte le morti). Considerando gli anni potenziali di vita persi (gli anni che ogni persona avrebbe potuto vivere in più secondo l'attuale speranza di vita media) le malattie cardiovascolari tolgono ogni anno circa 300.000 anni di vita alle persone di età inferiore a 65 anni.

I fattori correlati al rischio di malattia cardiovascolare sono numerosi: abitudine al fumo di sigaretta, diabete, obesità, sedentarietà, valori elevati della colesterolemia, ipertensione arteriosa oltre alla familiarità alla malattia, età e sesso. L'entità del rischio individuale di sviluppare la malattia dipende dalla combinazione dei fattori di rischio o meglio dalla combinazione dei loro livelli.

La carta del rischio cardiovascolare è uno strumento semplice e obiettivo che il medico può utilizzare per stimare la probabilità che il proprio paziente ha di andare incontro a un primo evento cardiovascolare maggiore (infarto del miocardio o ictus) nei 10 anni successivi, conoscendo il valore di sei fattori di rischio: sesso, diabete, abitudine al fumo, età, pressione arteriosa sistolica e colesterolemia.

A quante persone è stato calcolato il punteggio di rischio cardiovascolare?

- Nell'AUSL Modena la percentuale di persone intervistate di 40-69 anni che riferiscono di aver avuto il calcolo del punteggio di rischio cardiovascolare è risultata di circa il 3%.
La percentuale più elevata si osserva nella classe di età 60-69 (9,1%) e per gli uomini con il 5,4%.
- Anche in Emilia-Romagna la percentuale di persone a cui è stato calcolato il punteggio di rischio cardiovascolare è del 4%.
Considerando però solo i soggetti che presentavano un fattore di rischio per ipercolesterolemia, diabete, ipertensione o fumo, la percentuale risulta del 5%, valore simile a quello calcolato nella provincia di Modena.
- Nelle 7 Aziende Sanitarie della Regione con campione rappresentativo questa percentuale varia dall'11% di Cesena al 2% di Piacenza.
- Tra le ASL partecipanti allo studio a livello nazionale la percentuale di persone a cui è stato calcolato il punteggio di rischio cardiovascolare è pari al 9%.

Percentuale di persone a cui è stato calcolato il punteggio di rischio cardiovascolare

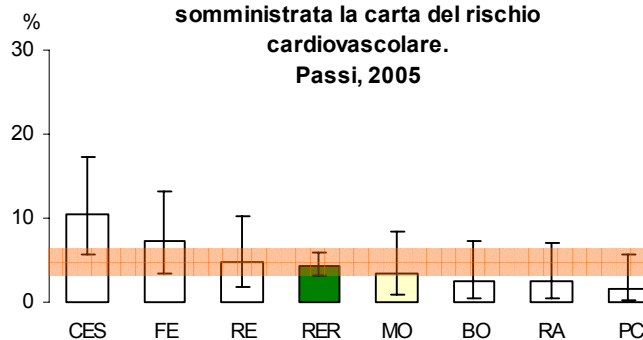
AUSL Modena – Passi, 2005

Caratteristiche demografiche	% *
Totale	3,4 (IC 95% 0,9-8,4)
Età	
40 - 49	0,0
50 - 59	2,6
60 - 69	9,1
Sesso	
M	5,4
F	1,6
Istruzione*	
bassa	3,1
alta	3,6

** istruzione bassa: nessun titolo, licenza elementare, licenza media inferiore; istruzione alta: da scuola media superiore

Percentuale di persone oltre i 40 anni cui è stata somministrata la carta del rischio cardiovascolare.

Passi, 2005



Conclusioni e raccomandazioni

La carta del rischio cardiovascolare è ancora scarsamente utilizzata da parte dei medici sia nell'AUSL Modena sia nelle ASL partecipanti all'indagine.

Questo semplice strumento dovrebbe essere valorizzato ed utilizzato molto più frequentemente in quanto aumenta l'*empowerment* degli assistiti e permette al medico di confrontare il rischio calcolato in tempi successivi, valutando così il rapporto costo/beneficio delle azioni di prevenzione intraprese.